Dall'Individuo alla Famiglia:

Autonomia Personale ed Integrazione Sociale del Migrante

ASSOCIAZIONE PROPONENTE

Denominazione: **ACLI PROVINCIALI di COSENZA**		
Indirizzo: VIA ALIMENA 76		
CAP 87100	Città: COSENZA	Provincia: CS
Tel. 0984825083	Fax 0984825083	Posta elettronica: cosenza@acli.it
Legale Rappresentante: Avv. Pierino Francesco Fallico		
c.f. : 98045900788		

REFERENTE DI PROGETTO

nome e cognome: **dott. ANTONIO TIBERI**		
Indirizzo: Via delle Medaglie D'Oro 155		
CAP 87100	Città: Cosenza	Provincia: CS
Tel. 098436742	Fax 098436742	
e-mail antotib@tin.it - cellulare: 3475138046		

TUTOR ASSOCIATIVO

nome e cognome: **Dott.ssa Lopez Ilaria**		
Indirizzo: via B. Cellini n°5		
CAP 87055	Città San Giovanni in Fiore	Provincia: CS
Tel.	Fax	
e-mail ilagian@alice.it - cellulare: 3204738117		

A. Ambito di intervento

Integrazione Sociale dei Cittadini Immigrati con particolare riguardo alle persone svantaggiate (ad esempio donne e minori)

B. Descrizione sintetica del progetto

Le attività previste da questo progetto rappresentano una naturale prosecuzione del progetto di Servizio Civile "I Colori del Mondo", promosso dalla Provincia di Cosenza in partnership con le ACLI Provinciali di Cosenza, attuato per rispondere alle differenti richieste di bisogno, di aiuto, di informazione, di inclusione e integrazione sociale degli immigrati stanziati nel territorio locale, che spesso si scontrano purtroppo con il pregiudizio e gli stereotipi culturali che hanno generato un gap tra la popolazione locale e lo straniero, producendo di contro conflittualità ed esclusione sociale.

Il progetto è finalizzato ad intervenire a sostegno dell'integrazione concreta dei migranti ed all'avvio di un processo di superamento delle barriere culturali e istituzionali che ostacolano la produzione di senso civico e l'affermazione di principi di uguaglianza, a partire dalla convinzione che ***le azioni di relazione e partecipazione*** e la ***promozione e tutela dei diritti (advocacy)*** possa concretamente esplicarsi nella ***partecipazione alla vita socio-economica territoriale***.

L'intervento è a beneficio diretto:

- dei cittadini immigrati presenti sul territorio della provincia di Cosenza, in crescita costante negli ultimi anni;
- delle comunità locali, inevitabilmente influenzate nella loro capacità di accoglienza dalle modalità di approccio degli stranieri alle caratteristiche del contesto di arrivo;
- degli attori politico-istituzionali, responsabili delle politiche di gestione dell'impatto migratorio;
- dei soggetti del terzo settore, portatori di un punto di vista privilegiato sulla gestione delle esigenze dei migranti in ragione del loro impegno attivo nelle realtà locali.

Il carattere innovativo del progetto è connesso pertanto alla tipologia di attività, per molti aspetti sperimentale rispetto alle tradizionali formule di definizione dei servizi per l'immigrazione, ***non solo informativa, bensì al contempo di accompagnamento concreto all'inserimento e di conoscenza reciproca con la comunità residente.***

In tal senso, il modello di intervento proposto è plausibilmente adattabile a diversi contesti, in quanto risposta esemplare alle esigenze dei cittadini stranieri e alle forme di esclusione che inevitabilmente caratterizzano la società odierna, a fronte della complessità dei soggetti che la animano. Significativo sarà il confronto costante con gli enti pubblici territoriali in un'ottica di

coordinamento e non sovrapposizione con le politiche in atto; ***le azioni proposte, infatti, non intendono sostituirsi all'intervento pubblico, bensì integrare i servizi esistenti.***

Dall'esperienza emersa dalla interazione tra gli enti partner del progetto di SCN "I Colori del Mondo" ed il Settore Politiche Sociali e dell'Immigrazione della Provincia di Cosenza, attraverso l'attività continuativa delle Volontarie di Servizio Civile, emerge l'esigenza preponderante di realizzare percorsi individuali e di gruppo mirati a favorire al meglio l'integrazione degli stranieri presenti sul territorio cosentino. La popolazione straniera non può essere considerata e trattata in modo neutro e omogeneo, ma richiede un'attenzione specifica alle identità culturali e di genere di cui ognuno è portatore, con riflessi peculiari in ambito sociale, sanitario e comunitario.

C. Analisi del contesto e del bisogno

Contesto di Riferimento

La Calabria è stata interessata dal processo migratorio in tempi recenti rispetto al resto del paese, ciò implica la presenza di maggiori difficoltà nell'ambito delle politiche e pratiche dell'integrazione tra le comunità locale e straniera. Forte quindi è il bisogno di abbattere le barriere che ostacolano la costruzione di una società multietnica, attraverso attività che abbiano il fine della conoscenza reciproca e del rispetto delle culture altre, presupposti fondamentali per la nascita di una cultura dell'accoglienza che sensibilizzi la comunità odierna e formi la futura generazione calabrese.

In base agli ultimi dati forniti dal Dossier Caritas Immigrazione gli stranieri residenti in Calabria sono 58.775, circa 7.900 in più rispetto all'anno precedente. La provincia di Cosenza, ha una popolazione residente pari a 18.120 unità **con una incidenza femminile che arriva al 57.6 %,** e con un numero di nati pari a 225. In base a questo quadro molto generale è necessario andare in profondità rispetto alle situazioni concrete per conoscere i punti di debolezza ed i punti di forza del territorio, e per individuare soluzioni possibili.

L'Area Urbana conta fra 180.000 abitanti e 200.000 abitanti, e, pur avendo nel suo territorio numerose realtà imprenditoriali, commerciali e del terziario avanzato che ne fanno una delle aree a più alto reddito della Calabria, non è immune da situazioni di disagio, anche gravi, tipiche della realtà sociale calabrese. Riguardo al fenomeno migratorio, inoltre, l'area risulta essere punto di riferimento e crocevia importante dei flussi migratori provenienti dalle diverse zone della provincia (silana e pre-silana, valle del Savuto, tirrenica, Pollino). I migranti fanno ormai parte della nostra quotidianità e rispondere alle loro esigenze deve essere considerato un dovere della società che li ospita.

Rilevante è pertanto il bisogno di interventi in risposta ad un disagio sociale che sottolinea una forte emarginazione ed è caratterizzato dalla mancanza di servizi primari per le categorie deboli, come

quella dei migranti, che si esplicitano nella ricerca dell'informazione, di percorsi formativi e dell'assistenza sanitaria: ne consegue la necessità di opportuni interventi che rafforzino le condizioni di coesione socio-economica e di legalità sul territorio coinvolto, oltre che la capacità delle istituzioni pubbliche e degli operatori privati, non potendo non evidenziare che il principale gap resta la mancata conoscenza della lingua italiana come strumento cardine di integrazione e relazione sociale.

Bisogni rilevati

- Scarsa presenza di azioni dirette e sinergiche di Conoscenza, Accoglienza, Assistenza e Informazione in relazione al fenomeno immigratorio di prima e seconda/terza generazione con particolare riguardo a:

- Accesso alla salute
- Ascolto, orientamento e tutela dei diritti
- Percorsi di formazione professionale certificati
- Percorsi di Socializzazione, Integrazione e Inclusione sociale

Analisi dei Servizi Presenti e Mancanti

In provincia di Cosenza, il sistema dei servizi sociali pubblici è affiancato dalle strutture del terzo settore che sono presenti sul territorio, anche se la loro azione non sempre è svolta in forma sinergica con gli altri attori sociali investiti dal fenomeno dell'immigrazione. Molti dei servizi che esse offrono sono immediatamente fruibili dai migranti, anche se tuttavia ancora molto può essere fatto nelle strutture intermedie di orientamento e informazione ai migranti per migliorare la qualità e quantità della risposta ai bisogni espressi.

A questo si va ad aggiungere l'assenza sul territorio di riferimento di servizi gratuiti che rispondono all'esigenza di formazione professionale, per l'accrescimento del bagaglio di conoscenze degli immigrati.

D. Gruppo di lavoro del Settore Accoglienza ed Inclusione Immigrati delle ACLI Provinciali di Cosenza per la realizzazione delle azioni previste dal presente progetto

1. ***TIBERI ANTONIO,*** *Vicepresidente Provinciale ACLI Cosenza, referente di progetto*
2. ***LOPEZ ILARIA****, ACLI Provinciali di Cosenza, Assistente Sociale,*
3. ***SANTELLI MARIANNA****, ACLI Provinciali di Cosenza, Assistente Sociale,*
4. ***MAURO CRISTINA,*** *ACLI Provinciali di Cosenza, Sinologa,traduttrice di inglese e cinese, abilitata all'insegnamento dell'italiano a stranieri.*
5. ***PUNTILLO GIAMAICA****, ACLI Provinciali di Cosenza, Assistente Sociale e Mediatrice Culturale*
6. ***TRAMONTANA BENIAMINO,*** *Direttore del Patronato ACLI Provinciali di Cosenza*

Il gruppo di lavoro sopra delineato risulta composto dalle professionalità adeguate per le azioni da intraprendere, sia per le professionalità espresse che per l'esperienza associativa e di SCN maturate a favore delle persone immigrate, sia per la conoscenza specifica delle leggi e della lingua delle comunità di riferimento. Il gruppo, inoltre, sarà supportato costantemente dagli altri volontari e collaboratori dell'associazione (medici dell'ASP, operatori di patronato, responsabile acli colf, ecc…) che interverranno nei casi più specifici di richiesta di aiuto ed assistenza.

E. Destinatari dell'intervento

Destinatari diretti del Progetto

Rispetto alla situazione di partenza sopra delineata l'attuazione dell'intervento proposto punta ad ottenere sia un miglior servizio (maggiore capacità di ascolto ed orientamento) fornito agli utenti che accedono in tali strutture sia la capacità di dare risposte concrete ad un numero sempre maggiore di utenti che accedono ai servizi (il dato è costantemente in crescita). Con l'organizzazione poi di eventi e manifestazioni rivolte all'integrazione e alla conoscenza reciproca.

Beneficiari del Progetto

L'attivazione del progetto avrà ripercussioni positive non solo verso i destinatari diretti delle azioni progettuali ma, in un'ottica di medio periodo, anche verso la comunità allargata. La raccolta sistematica ed omogenea delle informazioni e delle buone prassi nelle risposte date alle richieste d'aiuto formulate, avrà la capacità di indirizzare sempre di più e sempre più efficacemente il lavoro degli operatori svolto sui territori verso modelli più avanzati di risposta complessiva al fenomeno migratorio. In quest'ottica le ricadute positive delle azioni previste avverranno anche nei confronti:

- degli enti interessati alla regolarizzazione e gestione del fenomeno immigrazione (Questura, INPS, INAIL, Sportello Unico per l'Immigrazione, ASP, Amministrazioni Comunali) che

necessitano di informazioni e documentazione per perfezionare e rilasciare provvedimenti amministrativi a favore dei cittadini stranieri

- delle Associazioni del terzo settore, di categoria e sindacali

F. Strategia d'intervento: obiettivi generali e obiettivi specifici

Obiettivo Generale:

Aumentare i processi di integrazione attraverso il potenziamento dell'autonomia personale e sociale del migrante, in particolare donne e minori anche con disabilità accertate.

Obiettivi specifici:

Il progetto proposto intende raggiungere obiettivi puntualmente focalizzati, quali:

- ✓ Aumentare le possibilità di accesso ai servizi primari, in particolare salute.
- ✓ Contribuire a rafforzare politiche di maggiore integrazione sociale attraverso lo sportello di ascolto Acli – Unar (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali) e favorendo momenti di scambio ed esperienze di vita attraverso il supporto fornito alla Provincia mediante l'organizzazione di eventi.
- ✓ Aumentare le capacità individuali attraverso percorsi formativi certificati.

In particolare

L'Accesso alla Salute

Una forte attività di mediazione culturale in questo contesto può facilitare il superamento di incomprensioni e barriere di natura culturale: la gestione del momento assistenziale, infatti, può essere critica sia in ragione delle differenze linguistiche sia per la mancanza di medici di sesso femminile. E' necessario garantire soprattutto l'assistenza sanitaria per le donne in gravidanza e per i minori (assistenza pediatrica e vaccinazioni). A tal proposito si evidenzia che le azioni previste dal **Settore Accoglienza ed Inclusione Immigrati ACLI** saranno realizzate in stretta sinergia con lo **Sportello Salute e Vita ACLI**, dove si realizzano interventi che coniugano l'aspetto sociale e quello sanitario, anche grazie all'opera di medici volontari dell'ASP di Cosenza già in corso di realizzazione presso la sede provinciale ACLI fornendo supporto, orientamento e sostegno alle famiglie italiane e immigrate.

Vivere in una società che non si è in grado di comprendere e che, a sua volta, non è in grado di comprendere le proprie esigenze equivale a vivere come "invisibili": il progetto, come obiettivo generale di fondo, tende quindi a realizzare la "visibilità" degli immigrati, ossia fornire loro tutte quelle informazioni necessarie per uscire dall'ombra, per riuscire ad inserirsi nella società, per progettare la propria esistenza e per accedere ai servizi ed alle risorse del paese di residenza.

Il Rafforzamento delle politiche di integrazione sociale

L'attività verrà svolta con continuità sia attraverso l'antenna territoriale di ascolto Acli – Unar (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali) sito in Cosenza presso la sede provinciale dell'associazione, sia favorendo momenti di scambio ed esperienze di vita attraverso la realizzazione diretta di eventi sul territorio provinciale (manifestazioni pubbliche, tavole rotonde, eventi nelle scuole) ed il supporto attivo da fornire al Settore Politiche Sociali e dell'Immigrazione della Provincia di Cosenza nell'organizzazione di eventi e manifestazioni pubbliche sul territorio provinciale.

Il rafforzamento delle capacità individuali

I percorsi di qualificazione certificati verranno attivati percorsi di qualificazione o di maggiore specializzazione lavorativa, sulla base delle necessità rilevate, dalle ACLI provinciali di Cosenza agenzia d'intermediazione lavorativa certificata.

Le Risposte ai Bisogni

Bisogni	**Servizi offerti**
1) Dimensione di emergenza (attinente ai primi approcci con il territorio)	- Orientamento - Assistenza sanitaria - Accoglienza e tutela delle donne e dei minori immigrati - Sportello di ascolto contro le discriminazioni
2) Esigenza di percorsi di qualificazione certificata	- Attivazione percorsi
3) Necessità di promuovere percorsi di socializzazione, integrazione e inclusione sociale	- Attivazione di una rete territoriale tra più servizi - Promozione di momenti di incontro e animazione - Promozione di attività sportive e ricreative - Organizzazione di manifestazioni ed eventi culturali anche in sinergia e supporto al Settore Politiche Sociali e dell'Immigrazione della Provincia di Cosenza

G. Azioni proposte e durata

Obiettivi specifici	Azione	Risultati attesi	Indicatori[1]
Accompagnare i cittadini immigrati nel percorso di inserimento sociale rimuovendo le condizioni che facilitano l'avvicinamento alle organizzazioni criminali	Orientamento al territorio (opportunità di aggregazione, assistenza sanitaria, etc.); Sportello di ascolto ACLI- UNAR contro le discriminazioni	Diffusione di informazioni inerenti le opportunità di aggregazione e i servizi presenti sul territorio di riferimento; Ascolto, orientamento e assistenza contro le discriminazioni	- Numero di accessi al servizio - Tipologia di informazioni richieste
Valorizzare l'apporto della componente immigrata nel processo di maturazione sociale delle comunità locali	Animazione e sensibilizzazione, da svolgere mediante il supporto alla Provincia nell'organizzazione di iniziative destinate alla collettività nel suo complesso;	Diffusione di un clima di apertura e di coesione sociale, improntato alla multiculturalità e al rispetto reciproco; instaurazione di rapporti concreti di interscambio tra cittadini italiani e stranieri; sensibilizzazione dei minori sulle tematiche dell'integrazione.	- Numero di iniziative pubbliche realizzate - Numero di cittadini stranieri coinvolti - Quota di popolazione residente raggiunta
Trasversale ai due obiettivi specifici	Mediazione culturale	Riduzione rischi di conflitti interculturali; contrasto ai fenomeni di emarginazione; esemplificazione del rapporto tra cittadini stranieri e amministrazioni pubbliche; promozione della conoscenza reciproca.	- Numero di consulenze offerte
Trasversale ai due obiettivi specifici	Monitoraggio e valutazione	Garantire la costante verifica dell'aderenza tra le azioni intraprese e gli obiettivi specifici che si intende raggiungere	
Trasversale ai due obiettivi specifici	Promozione	Diffondere l'informazione sulle attività progettuali in itinere	- Numero di iniziative di promozione realizzate
Trasversale ai due obiettivi specifici	Diffusione dei risultati	Diffondere l'informazione sui risultati raggiunti dall'iniziativa progettuale	- Numero di iniziative di diffusione realizzate
Trasversale ai due obiettivi specifici	Mainstreaming istituzionale	Capitalizzazione dei risultati di progetto, trasferimento degli elementi di maggiore rilevanza ed efficacia all'interno di ambiti di policy correlati a livello territoriale. Mainstreaming istituzionale	- Numero di protocolli di intesa stipulati con soggetti – pubblici d privati – a livello territoriale e regionale.

Le azioni progettuali proposte saranno realizzate sia presso la sede provinciale delle ACLI in Cosenza, sia presso Circoli territoriali dell'area urbana e della provincia di Cosenza, dove il gruppo di lavoro intercetterà i destinatari nei loro luoghi di prossimità (lavoro, riunioni, ecc..).

Tutte le azioni previste saranno realizzate **nell'anno 2012** con carattere di continuità **con più incontri settimanali**, tenendo in considerazione abitudini ed esigenze lavorative degli immigrati, riuscendo a conciliare in tal modo tempi di vita e di lavoro.

IL PRESIDENTE **IL REFERENTE di PROGETTO**

_____ _____

Ai sensi della normativa vigente in materia si autorizza al trattamento dei dati personali.
Acconsento, inoltre, alla diffusione e pubblicazione del presente progetto.

Cosenza, 12/06/2012

IL PRESIDENTE **IL REFERENTE di PROGETTO**

_____ _____

PIANO FINANZIARIO GENERALE:

Voci di Spesa :	**Costo (€)**
Contributo Richiesto:	**15.000,00**
Utilizzo sede svolgimento attività (utenze e locali)	1.000,00
Risorse Umane	14.000,00
Cofinanziamento ACLI Provinciali di Cosenza	**25.000,00**
Materiale per esercitazione/attività e produzione documentazione cartacea ed elettronica (dispense, video, CD, ecc.)	2.000,00
Utilizzo sede svolgimento attività (utenze e locali)	8.000,00
Risorse Umane Retribuite	5.000,00
Risorse Umane Volontarie (valorizzazione costo figurativo)	10.000,00
Totale Costo del progetto	**45.000,00**

IL PRESIDENTE **IL REFERENTE di PROGETTO**

_____ _____

Ai sensi della normativa vigente in materia si autorizza al trattamento dei dati personali.
Acconsento, inoltre, alla diffusione e pubblicazione del presente progetto.

Cosenza, 12/06/2012

IL PRESIDENTE **IL REFERENTE di PROGETTO**

_____ _____